

POLIZIA. I sindacati di categoria sono alla ricerca di soluzioni condivise con gli iscritti

Trattative per gli “orari in deroga”

f. g.) Incontro tra i rappresentanti sindacali ed **questore** Ferdinando Guarino per parlare degli “orari in deroga” che non sono previsti dall'accordo nazionale ma che possono essere adottati su richiesta dell'Amministrazione con il consenso delle sigle sindacali provinciali. Il **Siulp** si è immediatamente attivato per sentire il punto di vista dei diretti interessati e di valutare se e quando un orario non previsto potesse tutelarne i diritti e l'impiego, con la previsione di tre turni settimanali 14/20. Sono stati chiamati i segretari generali del **Siap**, **SilpCgil** e **Uil Polizia**.

«Nell'interesse dei colleghi - dichiara Sonia Cavallo, segretario provinciale - il **Siulp** ed i colleghi del cartello hanno bocciato la proposta, approvata invece dagli altri sindacati. Nello specifico, il **Siulp** ha, responsabilmente, affrontato la problematica analizzando, con la massima serenità di giudizio, i pro e i contro dell'orario richiesto, decidendo di bocciare la proposta in attesa di determinazioni più chiare e precise». «Riteniamo infatti, e lo abbiamo specificato al **questore** - prosegue Sonia Cavallo - che tutti i colleghi abbiano il diritto di sapere esattamente quale debba essere il proprio orario di lavoro e quali siano in concreto le ipotesi che danno luogo a variazioni remunerabili, quali siano le previsioni per le ferie, e quant'altro debba essere chiaro per stabilire le giuste regole. Il **Siulp** è un sindacato che ha sempre dimostrato senso di responsabilità istituzionale, perché siamo prima di tutto colleghi e quindi diretti destinatari delle norme, che regolano il lavoro, consapevoli che se bisogna stringere i denti è necessario che lo facciano tutti, senza eccezione alcuna».

«Siamo lieti - conclude Sonia Cavallo - di aver trovato nel **questore**, e nel dirigente dell'articolazione interessata, interlocutori sensibili alla problematica e alla ricerca di soluzioni condivise che non penalizzino i colleghi. Siamo ancor più lieti che il campo sia stato sgombrato da ogni contaminazione e da mal riusciti tentativi di vanificare, artatamente, la trattativa relativa all'adozione dell'orario 15/21 per la **polizia** di quartiere, che si è invece conclusa con il consenso unanime di tutti i sindacati».

